

PROGRAMMA “INNESTI 2025”

*Servizi socio-educativi territoriali
per il contrasto alle povertà educativa*

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO FINALIZZATO ALL’INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL’ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE), PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLE POVERTÀ EDUCATIVE E DI PROMOZIONE DEL BENESSERE DEI MINORI.

CUP: I59I25000390001; CIG: B75751D2DE

PREMESSA

Il Dipartimento per le politiche della famiglia (DIPOFAM), con propria comunicazione del 7 aprile 2025, ha reso noto che intende finanziare, anche per l’anno 2025, i comuni italiani per lo svolgimento di attività socioeducative in favore dei minori, per un ammontare complessivo pari a 60 milioni di euro. Le iniziative dei Comuni, da attuare nel periodo 1° giugno - 31 dicembre 2025, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, devono essere finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori.

Con medesima comunicazione, il DIPOFAM ha richiesto ai comuni di manifestare l’interesse a beneficiare del finanziamento per l’anno 2025, entro e non oltre le ore 23.59 dell’8 maggio 2025 - termine poi prorogato alle ore 23.59 del 29 maggio 2025 - pena la non inclusione del comune tra i soggetti beneficiari del finanziamento. A tale proposito, il Comune di Corato, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 29/04/2025 ha fornito apposito indirizzo per procedere con l’attuazione della misura summenzionata, considerata la necessità di sostenere i diritti dei minori, i loro bisogni educativi, di crescita e di socialità, e stante l’esito positivo dell’iniziativa de quo nelle precedenti annualità.

Con successivo **Atto Dirigenziale del Dirigente del V Settore “Servizi alla persona” n. 796 del 20.06.2025**, si è provveduto ad adottare il presente Avviso Pubblico esplorativo, nel quale si individuano le finalità da raggiungere e si dispone l’utilizzo dello strumento della co-progettazione, previsto dal Codice del terzo settore (art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017). Tanto, al fine di favorire la partecipazione diffusa delle diverse realtà operanti sul territorio e la più ampia convergenza di risorse e idee per l’attivazione delle iniziative progettuali più rispondenti ai bisogni ed alle esigenze dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze residenti nella città di Corato.

Si specifica che il presente Avviso pubblico ha carattere esplorativo e che la coprogettazione (e le azioni conseguenti) potrà essere attivata solo a seguito dell’effettiva adozione, da parte del competente Dipartimento per le politiche della famiglia, del provvedimento formale di assegnazione dei fondi spettanti al Comune di Corato per l’annualità 2025 (che per la precisione ammontano a € 53.977,06), già indicati nella comunicazione presente sul portale ufficiale del DIPOFAM c.d. “Elenco definitivo dei comuni beneficiari 2025”, così come da ultima rettifica del 17 giugno 2025.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative.

L’art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni (ss.mm.ii.), recante il Codice del Terzo settore (in avanti anche solo CTS), disciplina, relativamente alle attività di interesse

generale, previste dall'art. 5 CTS, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, ed in particolare, al primo ed al secondo comma, prevede che: *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona."*

Il quadro normativo di riferimento sopra richiamato si integra, poi, per quanto di interesse, con le seguenti disposizioni e loro eventuali successive modifiche/integrazioni (ss.mm.ii.):

- l'articolo 119 del **D. Lgs. n. 267/2000**, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- la **Legge n. 328/2000** e la **Legge regionale n. 19/2006** e ss.mm.ii. relative alla disciplina vigente in materia di sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali;
- la **Legge n. 241/1990** e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- il **Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021** con cui sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del **Decreto Legislativo n. 117/2017**, a supporto degli enti pubblici nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57.

Art. 1 – FINALITA' ED OGGETTO

Il presente Avviso è finalizzato alla raccolta di **Manifestazioni di Interesse (MI)** da parte di **Enti del Terzo Settore (ETS)** interessati alla realizzazione di progetti relativi ad attività socio-educative, sportive e ludico-ricreative rivolte a bambine/i e ragazze/i di minore età, da attivarsi sul territorio comunale di Corato e da concludersi entro il 31 dicembre 2025. L'Avviso pubblico, è articolato in **tre diverse aree di interesse tematico** coincidenti con altrettante **finalità** da raggiungere, come di seguito indicato:

- a - promuovere l'integrazione interculturale e delle differenze;**
- b - promuovere la cittadinanza attiva e la cura degli spazi pubblici;**
- c - promuovere il benessere psicologico e la consapevolezza emotiva.**

Scopo della presente procedura è l'individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS) con cui attivare un tavolo di co-progettazione finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività come descritte all'art. 3, predisposte dall'Amministrazione precedente e realizzate, poi, di concerto con gli stessi ETS selezionati.

Gli ETS interessati a partecipare, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, sono invitati a presentare **Manifestazione di Interesse (MI)** recante in allegato una **scheda-proposta, progettuale ed economica**, che indichi le azioni da realizzare e le modalità e gli strumenti da utilizzare per l'attivazione delle stesse.

In ragione dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del progetto, **saranno selezionate fino ad un massimo di n. 5 MI** proposte da soggetti singoli o associati, nella forma di Associazione Temporanea, la cui proposta progettuale sarà valutata come rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La valutazione delle MI e delle proposte progettuali presentate sarà demandata ad apposita commissione che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso pubblico, a conclusione dei propri lavori formulera la graduatoria delle proposte pervenute indicando gli ETS e le proposte ammesse alla fase successiva.

La commissione di valutazione delle MI e delle proposte progettuali sarà composta di tre membri, compreso il presidente che dovrà avere la qualifica di Dirigente presso il Comune di Corato o presso un'altra Pubblica Amministrazione. Gli altri componenti della commissione di valutazione saranno individuati tra soggetti con esperienza nelle materie oggetto dell'Avviso. La commissione si avvarrà di un segretario verbalizzante.

Come specificato in premessa, il presente Avviso pubblico ha carattere esplorativo e la coprogettazione (e le azioni conseguenti) potrà essere attivata solo a seguito dell'adozione, da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia, del provvedimento formale di assegnazione dei fondi spettanti al Comune di Corato per l'annualità 2025 (€ 53.977,06), già indicati nella comunicazione presente sul portale ufficiale del DIPOFAM c.d. "Elenco definitivo dei comuni beneficiari 2025", così come da ultima rettifica del 17 giugno 2025.

ART. 2 – SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a presentare apposita Manifestazione di interesse per partecipare alla procedura di co-progettazione, gli Enti del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017.

Si intendono Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore - Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

I soggetti proponenti la MI, come prima indicati, dovranno avere oggetto sociale coerente con la presente procedura e potranno partecipare singolarmente o riunirsi in raggruppamenti temporanei (ATI o ATS), individuando tra di essi un soggetto capofila. È consentita la presentazione di progetti da parte dei raggruppamenti temporanei non ancora costituiti; in tal caso ogni componente che costituirà il raggruppamento dovrà sottoscrivere il progetto ed allo stesso occorrerà allegare apposita dichiarazione di impegno alla costituzione del raggruppamento. Già in fase di candidatura andrà, comunque, individuato il soggetto capofila che rappresenterà il gruppo, in caso di ammissione, nella fase di co-progettazione.

I soggetti proponenti la MI possono coinvolgere altri Enti pubblici o privati in qualità di **partner esterni** che, senza far parte dell'ATS o dell'ATI, garantiscono al partenariato il proprio contributo in termini di relazioni territoriali, spazi e networking. La presenza dei partner esterni nel progetto sarà dimostrabile attraverso lettere, convenzioni o altra documentazione idonea allo scopo. I partner esterni possono partecipare a più proposte progettuali.

Per poter partecipare alla selezione, i soggetti proponenti la MI dovranno essere in possesso, entro la data di scadenza indicata nel presente Avviso e per tutta la durata dell'attività da realizzare, dei requisiti di seguito indicati.

REQUISITI DI ORDINE GENERALE

- Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D. Lgs. 3 luglio

2017, n. 117;

- Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da altra documentazione utile allo scopo;
- Possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- Insussistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dalla vigente normativa in materia di contrattualistica e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la P.A.;
- Situazione regolare in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva.

I requisiti indicati dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che si candidano a partecipare alla presente procedura di co-progettazione e realizzazione degli interventi, sia in caso di candidatura singola che di formazione di raggruppamenti.

Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente (o dai concorrenti) ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. con le modalità ivi indicate utilizzando l'apposito modello di Domanda allegato al presente Avviso a formarne parte integrante e sostanziale.

Art. 3 – CONTENUTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Gli enti proponenti potranno presentare al massimo **una proposta progettuale. La proposta formulata può avere ad oggetto una, due e tutte e tre le finalità/aree indicate dalle lettere a, b e c del precedente articolo 1.**

Le proposte progettuali, per essere ammissibili, dovranno:

- svolgersi nel territorio comunale di Corato e terminare entro il 31 dicembre 2025;
- avere come destinatari finali delle attività da realizzare bambini e bambine, ragazzi e ragazze di minore età residenti nel Comune di Corato;
- avere una previsione di spesa massima di 15.000,00 €.

Si precisa che **ciascun soggetto potrà presentare una sola MI/proposta progettuale, la quale potrà riguardare una o più aree/finalità, sia che si candidi singolarmente sia che lo faccia quale componente di un raggruppamento.** Il mancato rispetto di tali prescrizioni comporta l'esclusione delle MI non conformi.

I soggetti partner di cui al precedente articolo 2, essendo esterni al raggruppamento, possono essere coinvolti in più MI per ciascuna delle aree/finalità richiamate.

È facoltà del soggetto proponente (singolo o rete) prevedere l'apporto di risorse proprie ulteriori rispetto a quelle previste dall'Avviso per la migliore efficacia delle attività realizzate. Tali risorse potranno essere apportate anche in termini di valorizzazione di risorse umane e strumentali già in possesso del proponente.

Le tre aree/finalità entro cui presentare MI/proposte progettuali come indicate al precedente articolo 1, sono di seguito richiamate e descritte in dettaglio.

A) Promozione dell'integrazione interculturale e delle differenze

L'integrazione è un processo volto a favorire la convivenza armoniosa e la partecipazione di individui provenienti da diverse culture, o aventi diverso orientamento religioso, sessuale, politico, ecc. La finalità è quella di creare una società più inclusiva e tollerante, riducendo le barriere culturali ed in generale rendendo più semplice la convivenza tra persone diverse. Gli obiettivi includono la promozione del rispetto reciproco, dell'uguaglianza e della comprensione tra gruppi di diversa estrazione. Le attività coinvolgono l'educazione interculturale, la parità di genere, programmi di scambio culturale, collaborazioni tra comunità e promozione di interventi che promuovono l'accesso equo alle risorse per tutti i membri della società.

Le attività che si intendono promuovere possono essere a titolo esemplificativo:

- ***Giornate culturali***: organizzare eventi in cui i minori coinvolti possano imparare e sperimentare cibi, abiti, musica e tradizioni di diverse culture;
- ***Corsi di lingua e cultura*** e organizzazione di attività che favoriscano gli scambi culturali;
- ***Sport, attività ricreative e teatrali***: eventi sportivi e attività che incoraggino la collaborazione, il senso di appartenenza e che consentano la riflessione sul tema delle differenze;
- ***Programmi educativi*** da realizzarsi anche all'interno della scuola per introdurre nella formazione scolastica elementi che promuovono la comprensione interculturale e l'accettazione della diversità;
- ***Progetti di volontariato***: coinvolgere i minori di diverse culture in progetti di volontariato che abbiano impatto positivo sulla comunità;
- ***Counseling interculturale***: offrire servizi di consulenza e supporto psicologico specifici per affrontare le sfide dell'adattamento culturale;
- ***Programmi di sensibilizzazione***.

B) Promozione della cittadinanza attiva e cura degli spazi pubblici

Si intende promuovere l'adozione di abitudini e comportamenti che contribuiscono al benessere individuale e collettivo attraverso forme di empowerment e cittadinanza attiva. La finalità è quella di favorire il benessere fisico, mentale e sociale, anche attraverso la valorizzazione della cura degli spazi e dei luoghi pubblici.

Le attività che si intendono promuovere possono essere a titolo esemplificativo:

- ***Giardini didattici***: coinvolgimento dei minori nella creazione e cura di un piccolo giardino, insegnando loro l'importanza delle piante, della natura e della sostenibilità;
- ***Progetti ecologici***: attività di riciclaggio, pulizia del quartiere o creazione di opere d'arte con materiali riciclati che sensibilizzano i bambini all'importanza della sostenibilità;
- ***Iniziative di sensibilizzazione e informazione***: organizzazione di eventi, workshop, campagne informative o percorsi didattici e formativi sull'educazione civica, ambientale ed altri temi di interesse pubblico, indirizzati a stimolare la partecipazione attiva dei minori alla vita di comunità e/o il rispetto e la cura dei beni comuni.

C) Promozione del benessere psicologico e della consapevolezza emotiva

Ci si riferisce ad un insieme di attività, strategie e pratiche volte a migliorare la salute mentale, l'equilibrio emotivo e la comprensione e gestione dei diversi stati emotivi.

Le attività che si intendono promuovere possono essere a titolo esemplificativo:

- ***Attività artistico, ludico-ricreative e teatrali*** che incoraggino i minori ad esprimere le loro emozioni e pensieri; rientrano in queste attività giochi/laboratori in cui si possano interpretare situazioni che devono rappresentare diverse emozioni al fine di conoscerle e gestirle al meglio;
- ***Programmi di educazione emotiva*** da realizzarsi nelle scuole per insegnare agli studenti a riconoscere e comprendere le proprie emozioni e ad affrontarle in modo positivo;
- ***Counseling e supporto psicologico***: mettere a disposizione servizi di consulenze e supporto psicologico in modo che i minori possano parlare delle proprie preoccupazioni in un ambiente sicuro;
- ***Gruppi di discussione***: creare gruppi in cui i ragazzi possano condividere le proprie esperienze, ricevere supporto dai coetanei e imparare da storie simili;
- ***Attività sportive o attività all'aperto*** che incoraggino i minori alla pratica sportiva e nella relazione positiva con il gruppo dei pari che consenta un armonico ed equilibrato sviluppo delle competenze emotive.

Le proposte progettuali dovranno evidenziare le modalità di coinvolgimento nelle attività di minori in condizione di particolare fragilità e/o residenti in quartieri periferici della città.

Art. 4 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La **manifestazione di interesse (MI)/domanda di partecipazione** dovrà essere trasmessa, unitamente alla **proposta progettuale ed al piano economico**, (utilizzando i modelli allegati al presente avviso) **entro e non oltre il giorno 20 luglio 2025**, tramite PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.comune.corato.ba.it, indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "**INNESTI 2025 - Manifestazione di interesse e proposta progettuale**". Alla Manifestazione di interesse/domanda di partecipazione potrà essere allegata ulteriore documentazione utile alla valutazione della proposta.

Dalla documentazione consegnata, si dovranno poter evincere gli elementi di seguito indicati.

Dati ed esperienza pregressa del soggetto proponente (dei soggetti proponenti in caso di raggruppamento): natura giuridica, denominazione e sede sociale; indicazione del legale rappresentante e del referente operativo dell'iniziativa con i relativi contatti (telefono, indirizzo, e-mail; eventuale sito web dedicato all'evento/iniziativa e i canali social utilizzati, che potranno essere resi pubblici nella comunicazione del Comune di Corato); descrizione delle esperienze del/dei soggetto/i proponente/i con idonea relazione descrittiva e/o curriculum dell'organizzazione.

Informazioni sulla proposta progettuale: tipologia dell'azione (andrà indicato a quale/i delle tre aree di intervento è afferente la proposta), ipotesi di calendario di svolgimento; indicazioni sulla sede e indirizzo di svolgimento dell'iniziativa; tipologia di spazio utilizzato; indicazione del target di età dei beneficiari con relativa stima numerica; descrizione dell'iniziativa e dei motivi di coerenza dell'iniziativa proposta con le finalità dell'avviso; stima dei costi derivanti dall'attuazione del progetto e descrizione delle voci di spesa come da modello allegato; eventuale apporto di risorse proprie (anche valorizzate) a cofinanziamento.

ART. 5 – FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articolerà nelle seguenti fasi:

Individuazione del/dei soggetto/i partner dell'Ente mediante una selezione volta a:

1. verificare il possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità tecnica e professionale, nonché economico-finanziaria, dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione;
2. valutare le proposte progettuali pervenute con attribuzione di un punteggio secondo i criteri stabiliti nel presente Avviso;
3. individuare fino ad un massimo di n. 5 MI sulle quali si attiverà la successiva fase di co-progettazione.

Co-progettazione e definizione del progetto definitivo.

Sulla base delle proposte tecniche progettuali selezionate si procede alla definizione dei progetti definitivi mediante il tavolo di co-progettazione fra l'Amministrazione Comunale di Corato (Settore V) ed i referenti dei soggetti proponenti (singoli o reti) selezionati.

Durante la fase di co-progettazione si potrà giungere anche alla ridefinizione delle proposte presentate nelle fasi precedenti al fine di addivenire ad **un'unica macro-progettualità coordinata e coerente** che preveda linee d'azione progettuali differenti ma tra loro integrate realizzate da una pluralità di soggetti (comunque rientranti fra quelli indicati all'articolo 2). In tal caso la Convenzione tra Amministrazione e soggetto attuatore

(o soggetti attuatori) dovrà disciplinare con chiarezza e precisione le competenze, i compiti, le responsabilità e le prerogative di ciascun soggetto attuatore oltre che dell'Amministrazione Comunale.

Il progetto (o i progetti) definitivo dovrà definire tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a) le attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire;
- b) gli elementi e le caratteristiche di ottimizzazione, innovatività e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- c) l'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per il Comune di Corato, è condizione indispensabile per la stipula della Convenzione.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura della presente co-progettazione, il Comune di Corato si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione dei Soggetti del Terzo Settore alle fasi predette non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

Approvazione del progetto definitivo (o dei progetti) e stipula della convenzione tra l'Amministrazione procedente ed il soggetto selezionato (o i diversi soggetti selezionati).

In seguito a specifico provvedimento di accertamento della regolarità dell'istruttoria di co-progettazione, di approvazione dei suoi esiti e previa verifica della disponibilità finanziaria, si procede alla stipula della convenzione, ex art. 119 del D. Lgs. 267/2000, tra il Comune capofila ed il soggetto selezionato (o i soggetti selezionati) sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase di co-progettazione.

La Convenzione, dovrà disciplinare, tra l'altro:

- oggetto e durata dell'azione progettuale da realizzare (o delle azioni progettuali);
- le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- gli impegni dell'Ente attuatore partner (o degli Enti attuatori partner);
- gli impegni dell'Amministrazione;
- le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del/dei progetto/i;
- i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

Art. 6 - TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Ciascun ETS, singolo o associato, individuato dalla Commissione parteciperà al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designati, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, dei progetti definitivi degli interventi e delle attività, secondo quanto previsto dal presente Avviso e dalla scheda di proposta progettuale ed economica.

Il progetto definitivo o i progetti definitivi conterranno le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co- progettazione, in stretta e rigorosa coerenza con la proposta tecnica progettuale presentata dal soggetto selezionato. Qualora i progetti definitivi così elaborati vengano ritenuti soddisfacenti, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione, sottoforma di Convenzione.

Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà optare per la revoca dell'intera procedura.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento amministrativo, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e dei controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica amministrazione.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i verbali conservati agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza. L'Amministrazione precedente è altresì sollevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione degli ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

Si precisa che il Tavolo sarà attivato solo a seguito dell'adozione, da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia, del provvedimento formale di assegnazione dei fondi spettanti al Comune di Corato per l'anno 2025.

Art. 7 - CONVENZIONE

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliati i progetti definitivi, gli ETS selezionati quali Enti Attuatori saranno invitati dall'Amministrazione comunale procedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le parti. La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta tecnica presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Amministrazione precedente e Ente/i attuatore/i per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetti Definitivi).

Con la stipula della Convenzione, il Comune di Corato inviterà i soggetti selezionati a:

1. versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
2. produrre, in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
3. prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
4. costituire la garanzia definitiva nelle forme previste nello schema di convenzione.

L'Amministrazione precedente si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere ai soggetti selezionati la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopravvenute e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza.

In entrambi i casi ai soggetti selezionati non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento. La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di trasferimento delle risorse a favore dei soggetti selezionati a copertura dei costi previsti e/o sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali.

Nello specifico, l'Amministrazione precedente trasferirà agli Enti attuatori le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

Gli Enti attuatori saranno altresì tenuti a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario

o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei su indicati dati.

Eventuali modifiche da apportare alla Convenzione, così come la riapertura del Tavolo di Co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC agli ETS attuatori, almeno 15 giorni prima dalla riapertura del tavolo di co-progettazione.

Si precisa che la Convenzione si potrà sottoscrivere solo a seguito dell'adozione, da parte del DIPOFAM, del summenzionato provvedimento di assegnazione dei fondi spettanti al Comune di Corato per l'anno 2025.

ART. - 8 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte saranno valutate da apposita commissione nominata allo scopo secondo i criteri di seguito elencati con un punteggio variabile fra 0 e 80:

1) Qualità della proposta e aderenza rispetto al tema prescelto (0-35 punti)

Ottima: punti 35, Più che buona: punti 20, Sufficiente: punti 10, Insufficiente: punti 0;

2) Radicamento territoriale del soggetto ed articolazione della rete proponente (0-20 punti)

Ottima: punti 20, Buona: punti 15, Sufficiente: punti 7,5, Insufficiente: punti 0;

3) Esperienza del soggetto proponente e del personale coinvolto in relazione al progetto presentato (0-20 punti) Ottima: punti 20, Buona: punti 10, Sufficiente: punti 5, Insufficiente: punti 0);

4) Proponenti in forma di ATS/ATI con almeno tre ETS (5 punti);

Saranno ammessi alla successiva fase di co-progettazione i soggetti proponenti (o le reti) e le relative MI che abbiamo riportato una valutazione non inferiore a 50 (cinquanta) punti su 80 (ottanta) e fino ad un massimo di 5 MI in ordine di punteggio.

Le quote di contribuzione economica per le proposte selezionate saranno definite, unitamente all'intero programma di iniziative, ad esito della fase di co-progettazione e saranno approvate, insieme allo schema di convenzione, con apposito atto finale.

Si precisa che il presente Avviso non crea nessun vincolo per l'Amministrazione Comunale nei confronti degli operatori che presentino le proposte e questi ultimi non avranno nulla a pretendere in caso di mancata definizione della procedura di accoglimento.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato in sede di candidatura, nonché, in itinere e successivamente alla conclusione del progetto, sull'effettiva realizzazione e fruizione delle attività in oggetto del finanziamento da parte dei beneficiari, sul grado di raggiungimento degli obiettivi, sul coinvolgimento dei destinatari finali.

Art. 9 – ONERI A CARICO DEGLI ORGANIZZATORI

I soggetti attuatori ammessi alla fase di co-progettazione e poi coinvolti nella fase di realizzazione delle attività, si impegnano a rispettare quanto indicato in sede di candidatura del progetto e ad essere unici responsabili della qualità delle attività svolte e della gestione delle medesime.

L'ammissione al contributo non comporta in alcun modo oneri e responsabilità del Comune di Corato sulla qualità e corretta conduzione delle attività realizzate. Ogni responsabilità sorta in relazione all'espletamento delle attività e/o per cause ad esse connesse sarà senza riserve ed eccezioni da considerarsi a carico del Soggetto proponente/attuatore, che si farà carico di ogni responsabilità civile e penale derivante da "culpa in vigilando" nel rapporto con gli utenti.

Art. 10 – EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE

Fermo restando quanto sarà previsto in Convenzione in relazione al trasferimento delle risorse ed alle modalità di rendicontazione della spesa è utile fin d'ora specificare quanto segue.

Le risorse utili alla realizzazione delle attività co-progettate ai sensi del presente Avviso potranno essere erogate secondo due modalità come di seguito descritto.

In anticipo con presentazione di apposita polizza fideiussoria a garanzia

- Primo acconto del 50% all'avvio dell'attività;
- Saldo della quota restante dopo la presentazione della rendicontazione della prima tranche erogata.

A stadio di avanzamento dell'attività con presentazione di rendicontazione delle spese sostenute

È possibile richiedere il trasferimento delle risorse anche a seguito di presentazione di stati di avanzamento delle attività e della spesa per tranches successive non inferiori al 15% del budget concesso.

Le richieste di pagamento devono essere presentate dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila con apposita dichiarazione sottoscritta contenente:

- a) relazione esplicativa relativa allo stato di avanzamento dell'iniziativa progettuale approvata e definita ad esito della co-progettazione;
- b) rendicontazione delle spese fino a quel momento sostenute (in particolare andranno prodotti in sede di rendicontazione tutti i giustificativi delle spese sostenute, debitamente quietanzati ai sensi delle norme vigenti).

Si precisa che i soggetti che presentano Manifestazione di interesse non acquisiscono alcun diritto a realizzare le attività proposte né a ricevere eventuali contributi per la loro realizzazione. Tantomeno, dalla presente procedura discende alcun obbligo a carico del Comune di Corato, qualora l'azione in oggetto non dovesse avere luogo e/o il Dipartimento per le politiche della famiglia non dia seguito all'adozione del provvedimento formale di assegnazione delle risorse.

Art. 11 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Antonio Fiamma, Settore Servizi alla Persona del Comune di Corato. Per ogni utile informazione e/o chiarimento sul presente avviso è possibile contattare l'Ufficio scrivendo ai seguenti indirizzi di posta elettronica: serviziociali@comune.corato.ba.it ; antonio.fiamma@comune.corato.ba.it

Art. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI

Il Comune di Corato (titolare del trattamento) informa che i dati personali trattati in esecuzione del presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dallo stesso e conservati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto spettante all'interessato. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., dal GDPR 2016/679, dal D. Lgs. 101/2018 e dalla vigente normativa in materia di misure di sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati del Settore V.

Art. 13 – PUBBLICITA'

L'Avviso è pubblicato sull'Albo Pretorio on-line e sul sito web del Comune di Corato, nelle sezioni dedicate.

ALLEGATI

- **Allegato 1** - *Modello di Manifestazione di interesse/domanda di partecipazione*
- **Allegato 2** - *Anagrafica di eventuali soggetti aderenti al raggruppamento*
- **Allegato 3** - *Vademecum per la rendicontazione delle spese progettuali*
- **Allegato 4** - *Modello per la rendicontazione delle spese sostenute*